qui tunc temporis in Hierusalem Patriarcha remansit. Poscia all' Anno 1100. vien quivi raccontata la presa di Gerusalemme *XVIII. Kalendas Augusti*. Anticipando i Pisani di nove Mesi il principio dell' Anno nostro Volgare, la presa di Gerusalemme cade molto acconciamente nel dì 15. di Luglio dell' Anno presente. Ma secondo quegli Annali s' era molto prima incamminata a quella volta l' Armata Pisana.

ALTRI Annali poi attribuiscono principalmente a i Pisani la gloria del conquisto di Gerusalemme: il che non merita credenza, perchè niuno di tanti Autori o contemporanei, o vicini a quella rinomata impresa, vi parla de' Pisani. Anzi Guglielmo Tirio (a) attesta, che solamente verso il fine del presente Anno arrivò con de i soccorsi *Daimberto Arcivescovo* di Pisa, e Legato della Sede Apostolica, il qual fu anche eletto Patriarca di Gerusalemme. Scrive il Dandolo (b), che i Veneziani misero insieme uno stuolo di circa dugento Legni, dove sotto il comando di *Giovanni Michele* Figliuolo del Doge, s' imbarcarono tutti i Crociati, e s' inviarono alla volta della Dalmazia, e poscia svernarono a Rodi. *Alessio Imperador* de' Greci, nemicissimo in segreto della Crociata, si adoperò per farli tornare indietro; ma inutili in ciò riuscirono le cabbale sue. Venne poscia avviso a i Veneziani, che i Pisani con cinquanta Galee navigavano contra di loro, gloriandosi di voler entrare in quel Porto. Fra queste due Flotte seguì una zuffa, e toccò a i Pisani di salvarsi colla fuga. Arrivarono poscia i Veneziani alla Città di Mira nella Licia, dove, se loro vogliam credere, trovarono il Corpo di San Niccolò Vescovo, e l' inviarono a Venezia, quantunque il Popolo di Bari pretenda, che assai prima quel sacro deposito passasse alla loro Città. Scrivono ancora gli Storici Genovesi, che capitata in questi tempi la Flotta Genovese alla stessa Città di Mira, ne asportò le Ceneri di S. Giovanni Batista. Un grande emporio di sacre Reliquie doveva essere quella Città. Lascero io disputar fra loro questi troppo pii masnadieri, e seguirò a dire, che la Flotta Veneta giunse nel Porto di Joppe Città già conquistata insieme con Gerusalemme da i Franchi. Però è da credere, che gli aiuti portati per mare da i Popoli Italiani giugnessero colà solamente, dappoichè Gerusalemme era caduta in potere de' Collegati Oltramontani. Fece l' Imperadore *Arrigo IV.* scoppiare in quest' Anno lo sdegno suo contra di *Corrado* suo Primogenito, che ribello al Padre avea occupata la Co-

(a) *Guillielmus Tyr. l. 3.*

(b) *Dandul. in Chronico. Tom. XII. Rer. Italic.*